

PREVIDENZA Nel corso del primo trimestre i negoziali hanno reso in media l'1,16% e gli aperti l'1,37%, superando la rivalutazione del trattamento di fine rapporto (+0,8%). Ma per una maggiore diversificazione serve semplificare gli investimenti in economia reale

Il fondo pensione batte il tfr

di Paola Valentini

I fondi pensione confermano anche nel primo trimestre 2021 il ritmo costante con cui hanno corso fin qui la maratona dei rendimenti di lungo termine. E archiviano il periodo gennaio-marzo battendo il trattamento di fine rapporto (tfr). Il risultato medio netto dei negoziali si è attestato al +1,16%, come emerge dai dati raccolti da MF-Milano Finanza dai singoli comparti, la performance dei fondi pensione aperti ha registrato il +1,37%. Entrambi hanno quindi superato la rivalutazione del tfr che resta in azienda che nel periodo ha segnato un risultato netto del +0,8%. La liquidazione che non viene non versata alla previdenza complementare si rivaluta ogni anno dell'1,5% fisso più il 75% dell'indice di inflazione Istat. L'accelerazione dei prezzi al consumo a marzo è rimasta contenuta (+0,8% su base annua dal +0,6% di febbraio) mantenendo quindi bassa l'asticella di confronto. E così, nonostante una tassazione più sfavorevole (i rendimenti dei fondi pensione scontano un'aliquota del 20%, quelli sulla rivalutazione del tfr del 17%), i gestori previdenziali sono riusciti in media a battere il tfr; con rendimenti che in alcuni casi hanno anche superato il 5% nei tre mesi. Ad esempio tra i negoziali il migliore con il +6,65% è stato il comparto Azionario del fondo Mediafond (dedicato ai lavoratori di imprese radio televisive e dello spettacolo) che precede il profilo Espansione di Fondosanità (riservato alle professioni sanitarie) con il 3,93% e il Crescita di Fonchim (settore chimico-farmaceutico) con il 3,74%. Mentre tra i fondi pensione aperti spicca con il +8,83% il CreditRas Unicredit Linea Dinamica di CreditRas Vita, segue con il +7,52% Core Pension Azionario Plus 90% di Amundi Sgr e Seconda Pensione Espansione Esg (+7,24%), sempre del gruppo francese.

Da questi dati risulta che

i migliori del trimestre sono i stati comparti più esposti sull'azionario perché hanno beneficiato del rimbalzo delle borse sulla scia dei progressi della campagna vaccinale (nel trimestre il Dj Eurostoxx delle borse europee ha fatto il +10%, con il Ftse Mib di Piazza Affari che ha guadagnato quasi l'11%, mentre a Wall Street il Dow Jones ha avuto un progresso dell'8,8% e l'S&P del +6,8%). Al contrario hanno patito le linee a prevalente contenuto obbligazionario per via del rialzo dei rendimenti che ha depresso i prezzi dei bond. Per i prodotti garantiti (dedicati ai lavoratori che aderiscono con il silenzio-assenso alla previdenza complementare) c'è comunque il paracadute assicurativo che protegge dalle perdite.

«Nel mezzo di un trimestre ricco di episodi interessanti, ma complessivamente stabile in termini di rendimenti, la novità più rilevante arriva dai mercati obbligazionari: negli Stati Uniti le aspettative inflazionistiche hanno alimentato la risalita dei tassi. La dinamica, opposta a quella del 2020, si presta ad una duplice lettura. Con l'aumento dei tassi», evidenzia Paolo Stefan, direttore del fondo negoziale Solidarietà Veneto (il fondo negoziale per i lavoratori che operano in Veneto), «chi ha investito in titoli di stato Usa che pagano una cedola meno corposa, si troverà a subire la minor appetibilità degli stessi e quindi la riduzione del loro valore. Per chi invece si affaccia al mercato con nuovi capitali, ecco un'occasione migliore rispetto al passato». Proprio sul fronte delle obbligazionario Priamo (fondo negoziale dei lavoratori del trasporto pubblico) ha appena scelto il nuovo gestore del mandato obbligazionario globale da 200 milioni di euro delle sue linee: è stata selezionata Payden & Rygel, boutique americana (è detenuta dai suoi dipendenti) specializzata nel reddito fisso.

C'è anche da dire che nei mercati circola molta liquidità, fornita con abbondanza da Stati e banche centrali durante la pandemia, che non ha ancora preso una direzione e attende probabilmente più nitidi segnali di ripresa, man mano che la campagna vaccinale va avanti. Nel frattempo nell'azionario, «è in atto la rotazione settoriale, con i titoli ciclici privilegiati rispetto ai tecnologici che invece avevano trainato le ottime performance del 2020. Ne hanno naturalmente tratto beneficio i comparti nei quali i gestori hanno saputo sovrappesare tatticamente gli asset più tradizionali», aggiunge Stefan.

Questo il breve termine, ma la gestione finanziaria dei fondi pensione si misura anche sul lungo periodo. A questo proposito la Covi nota che «su orizzonti più propri del risparmio previdenziale, i rendimenti restano nel complesso soddisfacenti. Nei dieci anni da inizio 2011 a fine 2020, il rendimento medio annuo composto è stato del 3,6% per i fondi negoziali, al 3,7% per i fondi aperti, e tra i piani individuali pensionistici la performance è stata del 3,3% per i prodotti unit linked e al 2,4% per le gestioni separate. Nello stesso periodo, la rivalutazione del tfr è risultata inferiore, l'1,8% annuo». Merito anche di una politica di sempre più attenta e ampia diversificazione da parte dei gestori volta a inserire nei portafogli asset alternativi, compresi gli attivi non quotati (private asset) nel tentativo di compensare il calo dei tassi ai minimi storici che rischia di compromettere l'obiettivo finale di produrre una pensione di scorta adeguata a integrare l'assegno pubblico. Una capacità di guardare all'economia reale che accomuna tutto il settore, in particolare quello dei negoziali che sono più vicini alle imprese sul territorio. Ad esempio proprio Solidarietà Veneto è stato il primo fondo pensione ad essere autorizzato agli investimenti diretti in economia reale: il programma in private equity

(capitale delle mi) è stato avviato nel 2014, mentre nel private debt (obbligazioni emesse dalle pmi) il debutto è stato nel 2013.

Ma rispetto alle potenzialità e alle dimensioni dell'economia tricolore, il peso degli investimenti alternativi resta ridotto in Italia. Come osserva anche Itinerari Previdenziali, il centro studi presieduto dall'ex sottosegretario al ministero del welfare (dal 2001 al 2006) Alberto Brambilla, «i dati sui private market in Italia sono ancora molto contenuti se confrontati con la media di altri Paesi europei, per non parlare degli Usa. In questi mercati sono presenti operatori di private equity e private debt con masse imparagonabili rispetto agli operatori italiani. Nel Paese gli investimenti in quest'ambito sono in costante ma lento aumento, ma l'Italia non gioca ancora un ruolo da protagonista, nonostante detenga il terzo pil dell'Eurozona e sia seconda solo alla Germania per valore della produzione manifatturiera». E tutto ciò nonostante la volontà espressa da tutte le parti coinvolte e gli incentivi fiscali concessi. Secondo Itinerari Previdenziali, è prioritario ridurre la burocrazia: «prima ancora di aumentare le agevolazioni, sarebbe utile un passo indietro per una vera riflessione congiunta al fine di semplificare i processi per gli operatori». (riproduzione riservata)

I RENDIMENTI DEI FONDI PENSIONE NEGOZIALI NEL 1° TRIMESTRE 2021
RISPARMIO

Fondo pensione	Denominazione comparto/linea	Rendimento quota dal 1/01 al 31/03/2021	Fondo pensione	Denominazione comparto/linea	Rendimento quota dal 1/01 al 31/03/2021	
❖ Alifond	Garantito	-0,14%	❖ Gomma Plastica	Cons. con garanzia	0,09%	
	Bilanciato	1,74%		Bilanciato	0,75%	
	Dinamico	3,69%		Dinamico	3,36%	
❖ Arco	Garantito	0,15%	❖ Laborfonds	Garantita	0,06%	
	Bilanciato Prudente	1,04%		Prudente Etica	0,43%	
	Bilanciato Dinamico	1,06%		Bilanciata	0,13%	
❖ Astri	Bilanciato	1,60%		Dinamica	3,52%	
	Garantito	0,10%	❖ Mediafond	Obbligazionario	-1,63%	
❖ Byblos	Garantito	0,37%			Azionario	6,65%
	Bilanciato	1,19%		Garantito	0,35%	
	Dinamico	3,16%	❖ Pegaso	Bilanciato	0,99%	
❖ Cometa	Monetario Plus	-0,07%			Dinamico	2,04%
	Reddito	0,36%		Garantito	0,09%	
	Crescita	0,24%	❖ PrevAer	Garantita	0,17%	
	Tfr Silente	-0,69%			Prudente	-0,74%
	Sicurezza 2020	0,36%		Crescita	1,41%	
❖ Concreto	Garantito	-0,20%		Dinamica	2,64%	
	Bilanciato (Obb. misto)	0,96%	❖ Prevedi	Bilanciato	1,87%	
❖ Espero	Crescita	1,44%			Sicurezza	0,08%
	Garanzia	-0,20%	❖ Previambiente	Bilanciato	1,77%	
❖ Fon.Te.	Conservativo	-0,44%			Garantito	0,13%
	Sviluppo	1,04%	❖ Previdenza Cooperativa	Sicuro	-0,12%	
	Crescita	1,24%			Bilanciato	1,15%
	Dinamico	3,46%			Dinamico	2,58%
❖ Fonchim	Garantito	0,24%	❖ Previmoda	Smeraldo Bilanciato	1,72%	
	Stabilità	1,85%			Rubino Azionario	3,73%
	Crescita	3,74%			Garantito	-0,11%
❖ Fondapi	Garanzia	0,28%	❖ Priamo	Garantito Protezione	0,08%	
	Prudente	0,87%			Bilanciato Prudenza	0,90%
	Crescita	3,06%			Bilanciato Sviluppo	1,44%
❖ Fondemain	Garantito	0,02%	❖ Solidarietà Veneto	Dinamico	0,99%	
	Prudente	0,90%			Reddito	0,24%
	Dinamico	2,23%			Prudente	0,75%
❖ Fondenergia	Bilanciato	1,61%			Garantito Tfr	-0,04%
	Dinamico	3,28%	❖ Telemaco	Garantito (White)	0,13%	
	Garantito	0,10%			Prudente (Green)	0,82%
❖ Fondosantità	Scudo	-0,17%			Bilanciato (Yellow)	1,92%
	Progressione	2,56%	❖ MEDIA		1,16%	
	Espansione	3,93%		❖ RIVALUTAZIONE NETTA TFR		0,80%
❖ FPQ	Stabilità	0,04%				
	Reddito	1,39%				
	Crescita	2,94%				

Fonte: Elaborazione MF-Milano Finanza su dati raccolti dai singoli fondi negoziali

I RENDIMENTI DEI FONDI PENSIONE APERTI NEL 1° TRIMESTRE 2021

Nome fondo	Società	Categoria Fida	Rendimento 1 gen-31 marzo	Rendimento a 1 anno	Comm. di gestione %
I MIGLIORI					
Creditras Unicredit Linea Dinamica	CreditRas Vita	Azionari Globali - Large & Mid Cap	8,33%	36,14%	1,60
Core Pension Azionario Plus 90%	Amundi Sgr	Diversificati Aggressivi	7,52%	38,82%	1,25
SecondaPensione Espansione ESG	Amundi Sgr	Diversificati Euro Aggressivi	7,24%	35,47%	0,80
HDI Azione di Previdenza Linea Dinamica	Hdi Assicurazioni	Azionari Globali - Large & Mid Cap	6,97%	30,19%	1,80
Generali Global Azionario Globale D	Generali Italia	Azionari Globali - Large & Mid Cap	6,73%	28,94%	1,50
Cattolica Gestione Prev. Azionario Globale C	Cattolica	Azionari Globali - Large & Mid Cap	6,71%	27,12%	1,50
Credempvidenza Comparto Azionario B	Credemvita	Azionari Globali - Large & Mid Cap	6,32%	24,65%	1,00
Eurorisparmio Azionario Internazionale A	Sella Sgr	Azionari Globali - Large & Mid Cap	6,21%	28,39%	0,70
Eurorisparmio Azionario Europa A	Sella Sgr	Azionari Europa (M. Emergenti e Svil.)	6,18%	28,57%	0,70
Bim Vita Equity	Bim Vita	Diversificati Euro Aggressivi	5,93%	25,07%	1,80
I PEGGIORI					
Cattolica Risparmio & Prev. Garantito B	Cattolica	Fondi a Capitale Garantito	-3,16%	5,36%	1,20
Cattolica Gestione Prev. Garantito B	Cattolica	Diversificati Euro Difensivi	-3,03%	4,50%	1,20
Aureo Comparto Obbligazionario	Bcc Resp. & Prev. Sgr	Obblig. Euro Hedged Globali Inv. Gr.	-2,60%	-2,74%	0,90
AlMeglio Obbligazionario	Alleanza Ass.	Obblig. Euro Hedged Globali Inv. Gr.	-2,49%	-3,39%	1,20
Reale Teseo Linea Prudenziale Etica	Reale Mutua	Obbligazionari Area Euro - Gov.	-2,40%	1,19%	1,00
Giustiniano Obbligazionaria	Intesa Sanpaolo Vita	Obbligazionari Area Euro - Gov.	-1,95%	2,15%	0,66
Vera Vita Comparto Popolare Bond Ord.	Vera Vita	Obbligazionari Area Euro - Gov.	-1,93%	0,59%	1,10
Zurich Contribution Linea Conservativa	Zurich Inv. Life	Diversificati Euro Prudenti	-1,60%	-1,23%	1,95
Zed Omnifund Linea Obbligazionaria	Zurich Inv. Life	Obbligazionari Area Euro - Corp. e Gov.	-1,58%	-1,41%	0,90
Creditras Unicredit Linea Tranquilla	CreditRas Vita	Obbligazionari Area Euro - Corp. e Gov.	-1,55%	3,56%	1,25

Per ogni fondo con più classi è stata considerata quella con rendimento più alto tra i migliori e con rendimento più basso tra i peggiori
Performance calcolate sui dati disponibili il 15/04/2021

Fonte: Fida

GRAFICA MF MILANO FINANZA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.